

Un congiunto sta per morire



Pregare con Montligeon

Accoglienza: 00 33 2 33 85 17 00
secretariatit@montligeon.org
www.montligeon.org

26, rue Principale - CS40011
61400 La Chapelle-Montligeon
Francia



**Notre-Dame
de Montligeon**

Raccomandate
Coloro che amate
Alla Fraternità
di Montligeon

Iscrizione su
www.montligeon.org

Santuario
Notre-Dame de Montligeon

Centro mondiale di preghiera
Per i defunti

-

Santuario della speranza
cristiana

Non ci sono più dubbi su ciò che accadrà:
mio padre, mia madre, un amico, un congiunto
morirà nei prossimi giorni. Non avrei che un
desiderio: saltare in macchina o sul primo
treno disponibile per raggiungerlo/a.

Al dolore della morte prossima, le circostanze
attuali ne aggiungono un altro, forse ancora
più tremendo: l'impossibilità di rivedere la
persona amata per dirle addio.

Prendere la sua mano un'ultima volta, dirle che
l'amiamo, donarle il perdono: questi semplici
gesti di umanità ci sono rifiutati.

In queste circostanze così dolorose, offro le
mie sofferenze, prego, veglio per colui o colei
che sta per rimettere la propria vita nelle mani
di Dio.

Nella fede, so di non essere inutile.

La mia preghiera porta davvero frutto.

La Parola di Dio: Luca 22, 39-46

JPosso meditare il passaggio del Vangelo in cui Gesù si reca all'Orto degli Ulivi, invitando Pietro, Giacomo e Giovanni a vegliare con lui. A questo momento viene dato il nome di «agonia».

In effetti, agonia non è soltanto la lenta discesa verso la morte, ma è anche il combattimento che la precede, è il «sì» pronunciato davanti alla morte che si avvicina. Pietro, Giacomo e Giovanni sono un po' in disparte rispetto a colui che sta per morire, come lo sono io oggi. Con i tre apostoli, sono invitato a vegliare perché colui o colei che amo dica il suo sì al Signore che viene a cercarlo/a nella morte.

Poi, uscito, andò, come al solito, al monte degli Ulivi; e anche i discepoli lo seguirono.

Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate di non entrare in tentazione». Egli si staccò da loro circa un tiro di sasso e postosi in ginocchio pregava, dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Però non la mia volontà, ma la tua sia fatta».

Allora gli apparve un angelo dal cielo per rafforzarlo. Ed essendo in agonia, egli pregava ancor più intensamente; e il suo sudore diventò come grosse gocce di sangue che cadevano in terra. E, dopo aver pregato, si alzò, andò dai discepoli e li trovò addormentati per la tristezza, e disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, affinché non entriate in tentazione».

Il Rosario

Recito una decina del Rosario, meditando sul primo dei cinque misteri dolorosi, che è appunto l'agonia di Gesù nell'Orto degli Ulivi. Ad ogni Ave, Maria, posso pronunciare un po' più lentamente la parte finale: «Prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.»

La preghiera

Venite, santi del cielo: portate soccorso a N. Andategli/le incontro, angeli del Signore. Venite a confortare la sua anima, per accoglierla e presentarla davanti al volto di Dio Altissimo. N., Gesù Cristo stesso ti ha chiamato/a; che Egli ti accolga presso di Lui, e che gli angeli ti introducano nella dimora del cielo.

**Nostra Signora di Montligeon,
prega per N.
e per tutte le anime del purgatorio!**

Nota di lettura:
Sostituite «N.» con il nome del vostro congiunto.

Proseguire la preghiera

Alcune morti sono rapide e brutali.

Altre si prolungano nel tempo. In questo periodo, reso più difficile ancora dalla lontananza geografica, ecco alcune preghiere per sostenere la nostra fede, la nostra speranza, e sostenere, in modo invisibile ma reale, colui o colei che si appresta a tornare alla casa del Padre.

Salmo 129

Il salmo 129, spesso messo in musica, è più noto attraverso le sue prime parole in latino: De Profundis. Non si tratta tanto di un canto di lamentazione, quanto di una preghiera in cui si esprime la fiducia in Dio Salvatore.

*Dal profondo a te grido, o
Signore,*

Signore, ascolta la mia voce!

*Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera!*

*Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?*

*Ma presso di te è il perdono: e
avremo il tuo timore.*

*Io spero nel Signore, l'anima
mia spera nella sua parola.*

*L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.*

*Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la
misericordia*

*e grande presso di lui la
redenzione.*

*Egli redimerà Israele da tutte
le sue colpe.*

Cantico di Simeone, Luca 2,29-32

L'evangelista Luca racconta come, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, Maria e Giuseppe lo portarono al Tempio per presentarlo al Signore. A Gerusalemme viveva un uomo di nome Simeone. Egli aveva ricevuto dallo Spirito Santo l'annuncio che non avrebbe conosciuto la morte prima di avere veduto il Cristo, il Messia del Signore. Presente nel Tempio, prende il bambino tra le braccia benedicendo Dio.

Monaci, religiosi, sacerdoti e alcuni fedeli recitano ogni sera la sua preghiera nell'ufficio della compieta, prima di entrare nel sonno della notte. Queste parole di Simeone possiamo porle sulle labbra della persona che sta per raggiungere la casa del Padre. Certo, lui (o lei) non ha incontrato fisicamente il Cristo; ma nella fede credo che il Signore Gesù l'abbia raggiunto in un momento o in un altro della sua vita.

«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele».

Credo, o Simbolo apostolico

Il Credo – dal nome della sua prima parola in latino – è la sintesi della fede cristiana.

Due di queste professioni di fede hanno un posto tutto particolare nella vita della Chiesa: il Simbolo apostolico e il Simbolo di Nicea-Costantinopoli.

Anche se in sé non è stato redatto dagli Apostoli, il Simbolo apostolico è la sintesi fedele della loro fede. Nel cuore del Credo si trova l'affermazione della fede nella Resurrezione.

*Io credo in Dio,
Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio,
nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito
Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da
morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre
onnipotente: di là verrà a
giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.*

Amen.

Preghiera di Sant'Ambrogio

Sant'Ambrogio fu arcivescovo di Milano nel IV secolo. In una delle sue numerose opere di teologia ha redatto questa preghiera che ci ricorda che il nostro aiuto viene dal Cristo che è tutto per noi.

*Tutto è per noi Cristo.
Se desideri medicare le tue ferite, egli è medico.
Se bruci di febbre, egli è la sorgente ristoratrice.
Se sei oppresso dalla colpa, egli è la giustizia.
Se hai bisogno di aiuto, egli è la forza. Se temi la morte, egli è la vita. Se desideri il cielo, egli è la via.
Se fuggi le tenebre, egli è la luce.
Se cerchi il cibo, egli è il nutrimento.
Gustate, dunque, e vedete quanto è buono il Signore; felice l'uomo che spera in lui.*

La morte di Santa Teresa di Lisieux

Gli «Ultimi colloqui» di Santa Teresa di Lisieux riferiscono gli ultimi cinque mesi di vita della giovane carmelitana di 24 anni, mesi di sofferenza trasfigurata da una speranza infinita e molto semplice. Nel piccolo estratto proposto, la fede di Santa Teresa appare in tutto il suo slancio: dopo la sua morte, ella sa che sarà ancora più vicina a tutte le persone che ha conosciuto e amato.

Il signor abate mi ha detto: «Avrete un grande sacrificio da fare quando lascerete le vostre sorelle...» lo gli ho risposto: «Ma, Padre mio, trovo che non le abbandonerò; al contrario, sarò ancora più vicina a loro dopo la mia morte.»

Raccomandate coloro che amate alla Fraternità di Montligeon

Messa perpetua

Una persona, viva o morta, iscritta alla Fraternità di Montligeon beneficia della Messa perpetua tutti i giorni.

Fraternità di preghiera

Le persone iscritte alla Fraternità sono sostenute dalla preghiera del Santuario e delle sue comunità.

**Iscrizione su
www.montligeon.org**

Preghiera a Nostra Signora di Montligeon

Nostra Signora Liberatrice,
abbi pietà di tutti i nostri fratelli defunti,
specialmente quelli che hanno maggiormente bisogno
della misericordia del Signore.

Intercedi per tutti coloro che ci hanno lasciato,
affinché si compia in loro l'opera dell'Amore che purifica.
Che la nostra preghiera, unita a quella di tutta la Chiesa,
ottenga loro la gioia che sorpassa tutti i desideri,
e arrechi quaggiù consolazione e conforto
ai nostri fratelli provati o smarriti.

Madre della Chiesa, aiuta noi,
pellegrini della terra, a vivere meglio, ogni giorno,
il nostro passaggio verso la resurrezione.
Guariscici da ogni ferita del cuore e dell'anima.
Rendici testimoni dell'invisibile,
già tesi verso i beni che l'occhio non può vedere,
apostoli della speranza,
simili a sentinelle del mattino.

Rifugio dei peccatori e Regina di tutti i santi,
raccoglici tutti insieme un giorno, per la Pasqua eterna,
nella comunione del Padre con Gesù, il Figlio,
nello Spirito Santo,
per i secoli dei secoli.

Amen.

Nostra Signora di Montligeon,
prega per le anime del Purgatorio.

